

**COMUNE DI ISEO**  
**PROVINCIA DI Brescia**

**Relazione sulla gestione**  
**Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.72 in data 27/03/2017

## 1) PREMESSA

---

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Dall'esercizio 2016 entra a regime il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali

l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 08/05/2015 e con delibera della Giunta Comunale n.151 del 27/07/2015 si è provveduto alla riadozione;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 in data 04/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- delibera di Consiglio Comunale n.26, in data 03/05/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art.175, comma 2, del D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n. 74, in data 03/05/2016, esecutiva, ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate (art.175, comma 5-bis, lett B), D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n.76, in data 16/05/2016, esecutiva, ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 Variazione di cassa (art.175, comma 5-bis, lett D), D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n.85, in data 23/05/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Consiglio Comunale n.32, in data 17/06/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art.175, comma 2, del D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Consiglio Comunale n.35, in data 18/07/2016, esecutiva, ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt.175, comma 8 e art. 193 D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n.127, in data 22/08/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio 2016/2018 ai sensi dell'art.175, comma 5-bis D.Lgs 267/2000";
  - delibera di Giunta Comunale n.136, in data 19/09/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio 2016/2018 ai sensi dell'art.175, comma 5-bis D.Lgs 267/2000";
  - delibera di Consiglio Comunale n.42, in data 10/10/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art.175, comma 2, del D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n.146, in data 14/10/2016, esecutiva, ad oggetto "Prelievo dal Fondo di Riserva";
  - delibera di Giunta Comunale n. 158, in data 02/11/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio 2016/2018 ai sensi dell'art.175, comma 5-bis, D.Lgs n.267/2000";
  - delibera di Consiglio Comunale n.56, in data 28/11/2016, esecutiva, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art.175, comma 2, del D.Lgs 267/2000);
  - delibera di Giunta Comunale n.189, in data 19/12/2016, esecutiva, ad oggetto "Prelievo dal Fondo di Riserva";
- La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 03/05/2016, (P.E.G.) finanziario per l'esercizio 2016-2018 e con la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 30/05/2016, (P.E.G.) – Piano degli obiettivi e delle performance e successive variazioni;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	16	04/04/2016
Aliquote TASI	CONSIGLIO COMUNALE	14	04/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA COMUNALE	29	29/02/2016
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	13	04/04/2016
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	15	04/04/2016
Servizi a domanda individuale	GIUNTA COMUNALE	35	29/02/2016

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.026.589,00 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				986.013,72
RISCOSSIONI	(+)	2.412.308,33	14.051.175,52	16.463.483,85
PAGAMENTI	(-)	3.179.931,62	13.022.486,14	16.202.417,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.247.079,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.247.079,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.173.440,97	2.158.833,48	4.332.274,45
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.153.756,71	2.716.393,05	3.870.149,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			302.353,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			380.261,68
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.026.589,00</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16		377.030,00
Fondo crediti dubbia esigibilità su residui		589.170,00
Fondo Rischi		3.000,00
Fondo Rinnovo Contratto		5.500,00
Fondo 10% alienazioni per estinzione anticipata mutui		10.250,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>984.950,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		261.507,39
Altri vincoli		31.888,59
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>293.395,98</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>246.060,97</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>-497.817,95</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

Nell'esercizio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 589.170,00 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 in data 03/08/2015, ha provveduto ad approvare il ripiano del disavanzo in 30 anni a cominciare dal 2015 in rate da Euro 19.639,00.

Descrizione		Sub-totali	Totali	
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€589.170,00	
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) <i>Vincolo atto .....: €.....</i> <i>Vincolo atto .....: €.....</i> <i>Vincolo atto .....: €.....</i>	€. ....		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€. ....		
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€ 0,00
	QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€589.170,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D) di cui: <i>a scadenza nell'esercizio 2015      € 19.639,00</i> <i>a scadenza nell'esercizio 2016      € 19.639,00</i> <i>a scadenza nell'esercizio 2017      € 19.639,00</i> <i>a scadenza nell'esercizio 2018      € 19.639,00.</i>		=====	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 589.170,00	
	Quota annua	€19.639,00		
	Numero di anni (max 30)	N. 30		
	RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 e seguenti la quota annua del disavanzo residuo di €19.639,00. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Dedotte le quote 2015 e 2016 di 19.639,00, utilizzato l'avanzo libero dell'esercizio 2015 di Euro 15.239,98 e la quota di avanzo libero dell'esercizio 2016 di euro 36.834,07, al 31/12/2016 risultano da ripianare nei prossimi 28 anni Euro 497.817,95.

#### Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
<b>A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO</b>	<b>589.170,00</b>
B) QUOTA ANNUA A CARICO DEGLI ESERCIZI 2015 E 2016	39.278,00
<b>C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)</b>	<b>549.892,00</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	497.817,95
<b>E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)</b>	<b>0,00</b>

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo Pluriennale vincolata entrata iniziale 2016 (corr. 323.590,56 + c/cap 535.143,79)		858.734,35
Totale accertamenti di competenza	+	16.210.009,00
Totale impegni di competenza	-	15.738.879,19
Fondo pluriennale vincolato finale spesa 2016		682.615,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	647.248,66

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	39.820,98
Minori residui attivi riaccertati	-	370.584,70
Minori residui passivi riaccertati	+	241.784,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-88.979,15

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	647.248,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-88.979,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	401.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	66.819,49
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.026.589,00

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	238.000,00	0,00	238.000,00
20/02	Fondo crediti di dubbia esigibilità - TARI	110.000,00	0,00	110.000,00
20/02	Fondo crediti di dubbia esigibilità – Sanzioni Codice della Strada	59.000,00	+35.000,00	94.000,00
20/02	Fondo crediti di dubbia esigibilità - Sanzioni Codice della strada RUOLO	85.0000,00	+100.342,00	185.342,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 966.200,00, di cui €. 589.170,00 su residui ed €. 377.030,00 sulla competenza.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 55% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:



## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Rendiconto dell'esercizio 2016															
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO															
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui 2014 e retro	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare ante 2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare anno 2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare a rendiconto 2016	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU RECUPERO EVASIONE	1061	€ 15.381,59	50,48%	€ 7.764,63	€ 245.638,81	50,48%	55%	€ 68.199,16	€ 102.445,17	50,48%	55%	€ 28.442,88	€ 104.406,66	28,89%	105.000,00
TARI - TARES	1092	€ 373.411,79	50,48%	€ 188.498,27	€ 288.536,32	50,48%	55%	€ 80.109,22	€ 411.142,57	50,48%	55%	€ 114.149,62	€ 382.757,12	35,69%	383.000,00
TIA	3300	€ 178.476,48	50,48%	€ 90.094,93	-	50,48%	55%	€ -	€ -	50,48%	55%	€ -	€ 90.094,93	50,99%	91.000,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3400	€ 71.705,40	50,48%	€ 36.196,89	136.985,58	50,48%	55%	€ 38.032,68	€ 259.920,96	50,48%	55%	€ 72.164,46	€ 146.394,02	31,37%	147.000,00
SANZIONI CODICE STRADA - RUOLO	3405	-	50,48%	€ -	156.933,97	50,48%	55%	€ 43.571,15	€ 268.341,68	50,48%	55%	€ 74.502,38	€ 118.073,53	27,98%	119.000,00
FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI	3545	€ 11.820,98	50,48%	€ 5.967,23	36.636,84	50,48%	55%	€ 10.171,85	€ 25.161,27	50,48%	55%	€ 6.985,78	€ 23.124,86	32,60%	24.000,00
RIMB SPESE SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	3673	2.756,00	50,48%	€ 1.391,23	1.490,00	50,48%	55%	€ 413,68	€ 11.913,00	50,48%	55%	€ 3.307,53	€ 5.112,44	32,18%	5.200,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER MANIFESTAZIONI	3689	24.400,00	50,48%	€ 12.317,12	25.620,00	50,48%	55%	€ 7.113,14	€ 1.670,20	50,48%	55%	€ 463,71	€ 19.893,97	38,69%	20.000,00
RECUPERO EVASIONE TIA	3301	115.662,75	50,48%	€ 58.386,56	18.813,06	50,48%	55%	€ 5.223,26	€ 7.999,01	50,48%	55%	€ 2.220,85	€ 65.830,66	46,32%	66.000,00
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA PUBBLICITA'	1021	-	50,48%	€ -	17.059,39	50,48%	55%	€ 4.736,37	€ 3.869,00	50,48%	55%	€ 1.074,19	€ 5.810,56	28,67%	6.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 400.616,85</b>	<b>€ 927.713,97</b>			<b>€ 257.570,51</b>	<b>€ 1.092.462,86</b>			<b>€ 303.311,39</b>	<b>€ 961.498,74</b>		
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne														€ 966.200,00	
Importo disponibile (FCDE al 31/12/es. n-1 + FCDE es. n - residui attivi cancellati per inesigibilità)														€ 589.170,00	
Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel														€ -	
Importo da finanziare														€ 377.030,00	

Dal calcolo effettuato sui residui attivi, applicando il metodo della media semplice su rapporti annui, la quota minima da accantonare al FCDE sul risultato di amministrazione 2016 è pari a Euro 961.498,74.

La quota accantonata nel risultato di Amministrazione 2014, pari a Euro 589.170,00 come da Delibera di Consigli Comunale n.151 del 27/07/2015 ha determinato un disavanzo tecnico che è stato rateizzato in 30 anni (come consentito dalla recente normativa per l'anno 2014). La quota di copertura è stanziata annualmente a Bilancio per Euro 19.639,00.

Prudenzialmente per l'anno 2015 si era scelto di lasciare invariato tale accantonamento sul risultato di amministrazione, per il 2016 occorre integrare tale accantonamento di Euro 377.030,00.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 647.248,66, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

	2016	
Fondo Pluriennale vincolata entrata iniziale 2016 (corr. 323.590,56 + c/cap 535.143,79)		858.734,35
Totale accertamenti di competenza	+	16.210.009,00
Totale impegni di competenza	-	15.738.879,19
Fondo pluriennale vincolato finale spesa 2016		682.615,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	647.248,66

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016
	fondo pluriennale vincolato di parte corrente (entrata)	42.474,52	323.590,56
	Entrate titolo I	5.350.281,56	5.456.923,67
	Entrate titolo II	1.193.689,17	1.696.170,67
	Entrate titolo III	5.312.565,86	5.624.725,51
<b>(A)</b>	<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>11.856.536,59</b>	<b>12.777.819,85</b>
	fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	323.590,56	302.353,82
	recupero disavanzo di amministrazione	19.639,00	19.639,00
<b>(B)</b>	Spese titolo I	10.602.834,80	11.278.087,42
<b>(C)</b>	Rimborso prestiti parte del titolo III *	820.794,21	731.350,21
<b>(D)</b>	<b>Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>132.152,54</b>	<b>769.979,96</b>
<b>(E)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
<b>(F)</b>	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
	-contributo per permessi di costruire	330.000,00	11.487,61
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate (specificare)		
<b>(G)</b>	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	79.563,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
<b>(H)</b>	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>		<b>382.589,54</b>	<b>781.467,57</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015
	fondo pluriennale vincolato di parte capitale (entrata)	304.797,90	535.143,79
	Entrate titolo IV	1.001.853,26	617.619,33
	Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M)</b>	<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.001.853,26</b>	<b>617.619,33</b>
	fondo pluriennale vincolato di parte capitale (spesa)	535.143,79	380.261,68
<b>(N)</b>	Spese titolo II	203.240,55	914.871,74
<b>(O)</b>	<b>differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>798.612,71</b>	<b>-297.252,41</b>
<b>(P)</b>	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	79.563,00	0,00
<b>(P)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	401.500,00
<b>(Q)</b>	Contributo per permessi di costruire destinati alla parte corrente	330.000,00	11.487,61
<b>Saldo di parte capitale (O+P-Q)</b>		<b>317.829,82</b>	<b>247.642,09</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 468.319,49.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo 1	Entrate tributarie	5.433.660,00	5.582.602,00	2,74	5.456.923,67	-2,25
Titolo 2	Trasferimenti	2.225.410,00	2.206.550,00	-0,85	1.696.170,67	-23,13
Titolo 3	Entrate extratributarie	5.297.458,00	5.859.818,00	10,62	5.624.725,51	-4,01
Titolo 4	Entrate da trasf. c/capitale	1.077.770,00	855.030,00	-20,67	617.619,33	-27,77
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 9	Entrate da servizi per conto terzi	5.403.000,00	5.573.000,00	3,15	2.814.569,82	-49,50
Avanzo di amministrazione - FPV		512.765,00	1.260.234,35	145,77		
<b>Totale</b>		<b>20.949.763,00</b>	<b>22.337.234,35</b>		<b>16.210.009,00</b>	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo 1	Spese correnti	12.404.589,00	13.336.421,56	7,51	11.278.087,42	-15,43
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.390.535,00	1.676.173,79	20,54	914.871,74	-45,42
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	732.000,00	732.000,00	0,00	731.350,21	-0,09
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00		-100,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.403.000,00	5.573.000,00	3,15	2.814.569,82	-49,50
Disavanzo di amministrazione		19.639,00	19.639,00			
<b>Totale</b>		<b>20.949.763,00</b>	<b>22.337.234,35</b>		<b>15.738.879,19</b>	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I Entrate tributarie		5.351.918,84	46,79	5.350.281,56	45,13	5.456.923,67	42,71
Titolo II Entrate da trasferimenti		1.321.308,52	11,55	1.193.689,17	10,07	1.696.170,67	13,27
Titolo III Entrate extratributarie		4.765.451,25	41,66	5.312.565,86	44,81	5.624.725,51	44,02
<b>Entrate correnti</b>		11.438.678,61	100,00	11.856.536,59	100,00	12.777.819,85	100,00
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti		693.905,60	100,00	1.001.853,26	100,00	617.619,33	100,00
Titolo V Entrate da accensione prestiti		-		-		-	
<b>Entrate in c/capitale</b>		693.905,60	100,00	1.001.853,26	100,00	617.619,33	100,00
Titolo V	Entrate servizi per c/terzi	959.492,95		3.722.216,20		2.814.569,82	
<b>TOTALE</b>		13.092.077,16		16.580.606,05		16.210.009,00	
<i>Avanzo di amministrazione</i>							
<b>TOTALE ENTRATE</b>		13.092.077,16		16.580.606,05		16.210.009,00	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.117.370,09	88,45	10.662.847,42	89,93	11.081.649,18	86,73
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.321.308,52	11,55	1.193.689,17	10,07	1.696.170,67	13,27
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	11.438.678,61	100,00	11.856.536,59	100,00	12.777.819,85	100,00

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Tipologia 101 -Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.209.758,00		39.758,00	2.170.000,00	-1,80
I.C.I./IMU recupero evasione	350.000,00		371,25	349.628,75	-0,11
TASI	9.000,00	3.109,12		12.109,12	34,55
Addizionale ENEL	0,00			0,00	0,00
Addizionale IRPEF	534.000,00		0,00	534.000,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	112.560,00		10.808,57	101.751,43	-9,60
Imposta di Soggiorno	182.000,00		651,00	181.349,00	-0,36
TARI	1.991.660,00			1.991.660,00	0,00
Imposta pubblicità recupero evasione	56.456,00		34.288,18	22.167,82	-60,73
Tassa rifiuti recupero evasione	40.000,00		40.000,00	0,00	-100,00
Altre imposte	14.000,00		2.909,97	11.090,03	-20,79
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>5.499.434,00</b>	<b>3.109,12</b>	<b>128.786,97</b>	<b>5.373.756,15</b>	<b>-2,29</b>
<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</b>					
Fondo di solidarietà comunale	83.168,00		0,48	83.167,52	0,00
<b>Totale tipologia 301</b>	<b>83.168,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,48</b>	<b>83.167,52</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>5.582.602,00</b>	<b>3.109,12</b>	<b>128.787,45</b>	<b>5.456.923,67</b>	<b>- 2,29</b>

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Autonomia impositiva	Titolo I x 100	45,62%	46,79%	45,01%	42,71%
	Titolo I + II + III				
Pressione tributaria	Titolo I	616,01	581,60	580,20	595,02
	Popolazione				

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.701.735,00		510.299,41	1.191.435,59	- 29,99
Trasferimenti correnti da Imprese	246.815,00		79,92	246.735,08	- 0,03
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	258.000,00			258.000,00	-
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>2.206.550,00</b>	<b>-</b>	<b>510.379,33</b>	<b>1.696.170,67</b>	<b>- 23,13</b>

Le minori entrate relative ai Contributi e trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche riguardano principalmente i minori trasferimenti dalla Regione relativi alla gestione del Distretto 5 Sebino di cui il Comune di Iseo è capofila.

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<b><i>Topologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i></b>	4.477.247,00		116.458,40	4.360.788,60	-2,60
<b><i>Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i></b>	934.842,00		1.681,98	933.160,02	-0,18
<b><i>Tipologia 300 - Interessi attivi</i></b>	483,00		384,93	98,07	-79,70
<b><i>Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale</i></b>	16.023,00		0,83	16.022,17	-0,01
<b><i>Tipologia 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti</i></b>	431.223,00		116.566,35	314.656,65	-27,03
<b><i>Totale entrate extratributarie</i></b>	<b>5.859.818,00</b>	<b>-</b>	<b>235.092,49</b>	<b>5.624.725,51</b>	<b>-4,01</b>

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	10.000,00			10.000,00	0%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	263.030,00		125.549,47	137.480,53	0
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	582.000,00		111.861,20	470.138,80	-19%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>855.030,00</b>	<b>-</b>	<b>237.410,67</b>	<b>617.619,33</b>	<b>-28%</b>

La variazione in diminuzione delle entrate relative all'alienazione dei beni patrimoniali è dovuta al fatto che i bandi relativi alla vendita dei beni immobili previsti nel piano delle alienazioni sono andati deserti.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 437.987,61, di cui Euro 11.487,61 (2,35%) applicati alle spese correnti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0,00	200.000,00	51,928	330.000,00	50,7	11.487,61	2,35
Oneri destinati agli investimenti	343.079,88	100,00	185.148,60	48,072	320.895,63	49,3	476.500,00	97,65
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>343.079,88</b>	<b>100</b>	<b>385.148,60</b>	<b>100</b>	<b>650.895,63</b>	<b>100</b>	<b>487.987,61</b>	<b>100</b>



#### 4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tipologia 300 - Assunzione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
<b>Totale entrate Titolo 5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

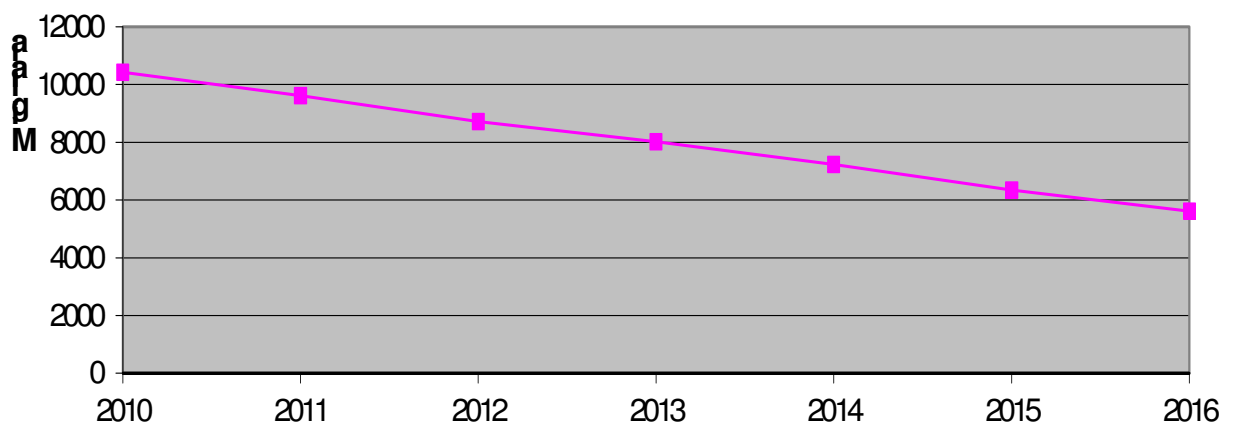
Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

Di seguito si riporta il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0	0	0	0
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'indebitamento dell'Ente negli ultimi 7 anni ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito Mutui	10.424.127	9.621.574	8.728.409	8.022.014	7.231.406	6.347.840	5.616.490



## 5) LA GESTIONE DI CASSA

---

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.247.079,81 con il seguente andamento degli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	2.478.327,40	1.291.325,95	841.620,30	986.013,72
Fondo cassa al 31 dicembre	1.291.325,95	841.620,30	986.013,72	1.247.079,81
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0	0	0	0
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0	0	0	0
Giorni di utilizzo	0	0	0	0
Interessi passivi per anticipazione	0	0	0	0
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	0	0	0	0

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2016, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 611 in data 31/12/2014). L'importo di tali fondi ammontava a €. 554.303,06.

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I Spese correnti	11.898.461,43	79,45	10.761.356,43	82,28	10.602.834,80	68,99	11.278.087,42	71,57
Titolo II Spese in c/capitale	1.171.213,30	7,821	568.130,04	4,344	203.240,55	1,322	914.871,74	5,81
Titolo III Spese per rimborso prestiti	752.237,01	5,023	790.608,91	6,045	820.794,21	5,341	731.350,21	4,641
Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	1.153.268,96	7,701	959.492,95	7,336	3.722.216,20	24,22	2.814.569,82	17,86
<b>TOTALE</b>	14.975.180,70	100	13.079.588,33	100	15.349.085,76	99,87	15.738.879,19	99,88
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0		0	19.639,00	0,128	19.639,00	0,12
<b>TOTALE SPESE</b>	14.975.180,70	100	13.079.588,33	100	15.368.724,76	100	15.758.518,19	100

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

<b>Macroaggregati</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.671.136,78	1.914.849,70
Imposte e tasse a carico dell'ente	124.391,68	139.479,23
Acquisto di beni e servizi	6.695.129,87	6.811.814,18
Trasferimenti correnti	1.380.670,22	1.541.848,44
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00
Interessi passivi	344.668,53	303.082,11
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.582,41	27.073,88
Altre spese correnti	379.255,31	539.939,88
<b>Totale</b>	<b>10.602.834,80</b>	<b>11.278.087,42</b>

La differenza sul costo del personale è dovuta all'imputazione a Fondo Pluriennale Vincolato della quota del compenso incentivante 2015 reimputato sull'anno 2016.

Nessun fondo pluriennale vincolato derivante dall'anno 2014 ha imputazione sul 2015, essendo questo il primo anno di applicazione della nuova normativa.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

#### Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	24,58%	26,79%	21,02%	19,47%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	70,39%	64,72%	70,55%	77,89%

Dall'anno 2015 con la fatturazione elettronica sono stati ottimizzati i tempi di pagamento delle spese.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Macroaggregati di spesa</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Redditi da lavoro dipendente	1.982.604,13	67.754,43	1.914.849,70	-3,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	149.145,68	9.666,45	139.479,23	-6,48
Acquisto di beni e servizi	7.281.313,93	469.499,75	6.811.814,18	-6,45
Trasferimenti correnti	1.952.481,00	410.632,56	1.541.848,44	-21,03
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	304.026,00	943,89	303.082,11	-0,31
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.000,00	34.926,12	27.073,88	-56,33
Altre spese correnti	1.604.850,82	1.064.910,94	539.939,88	-66,36
<b>TOTALE</b>	<b>13.336.421,56</b>	<b>2.058.334,14</b>	<b>11.278.087,42</b>	<b>-15,43</b>

#### **6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi**

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati di spesa è il seguente:

MISSIONI	Macroaggregati									Incidenza %
	Reeddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Traferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale	
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	904.196,43	72.448,51	752.541,28	-	65.735,64	-	27.073,88	527.902,93	2.349.898,67	20,84
Giustizia	-	-	-	-	21.411,35	-	-	-	21.411,35	0,19
Ordine pubblico e sicurezza	309.988,96	18.343,46	193.183,02	7.000,00	-	-	-	564,89	529.080,33	4,69
Istruzione e diritto allo studio	159.040,91	11.806,80	862.373,06	192.171,91	72.941,69	-	-	4.678,10	1.303.012,47	11,55
Tutela a valorizzazione dei beni e attività culturali	36.814,25	2.451,99	76.230,77	46.000,00	-	-	-	-	161.497,01	1,43
Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	100.389,57	125.803,80	-	-	-	-	226.193,37	2,01
Turismo	-	-	264.913,09	185.765,84	8.498,32	-	-	-	459.177,25	4,07
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.180,28	4.793,90	-	-	-	-	-	-	86.974,18	0,77
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	29.505,75	1.889,34	1.858.333,50	121.255,12	40.980,21	-	-	-	2.051.963,92	18,19
Trasporti e diritto alla mobilità	88.964,75	5.735,04	662.947,92	79.660,45	93.514,90	-	-	-	930.823,06	8,25
Soccorso civile	-	-	-	6.827,00	-	-	-	1.853,34	8.680,34	0,08
Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia	130.250,90	3.621,94	685.273,56	772.217,58	-	-	-	4.940,62	1.596.304,60	14,15
Tutela della salute	-	-	4.503,70	1.300,00	-	-	-	-	5.803,70	0,05
Sviluppo economico e competitività	173.907,47	18.388,25	1.302.299,52	-	-	-	-	-	1.494.595,24	13,25
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	48.825,19	3.846,74	-	-	-	-	52.671,93	0,47
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.914.849,70</b>	<b>139.479,23</b>	<b>6.811.814,18</b>	<b>1.541.848,44</b>	<b>303.082,11</b>	<b>-</b>	<b>27.073,88</b>	<b>539.939,88</b>	<b>11.278.087,42</b>	<b>100,00</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>16,98</b>	<b>1,24</b>	<b>60,40</b>	<b>13,67</b>	<b>2,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,24</b>	<b>4,79</b>		

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 63 in data 23/03/2015.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 39, in data 16/02/2015, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 01/01/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	6	5	1
B	23	16	7
C	25	23	0
D	11	7	4
TOTALE	62	51	11

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 51

Assunzioni a tempo indeterminato n. 0

Assunzioni a tempo determinato n. 2

Cessazioni n. 2

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/ 2016 n. 51

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	C	D	TOTALE
AREA TECNICA		1	5	1	7
AREA FINANZIARIA		1	5	0	6
AREA VIGILANZA			4	1	5
AREA ANAGRAFE		2	2		4
ALTRE AREE	5	12	7	5	29
TOTALE	5	16	23	7	51

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano spese per Euro 2.071.216,33,(di cui euro 199.771,47 per quote di salario accessorio ed altre spese di personale finanziate nell'anno in corso ed imputate all'esercizio successivo, F.P.V.)

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

<b>Area, settore, servizio</b>	<b>Spesa per il personale</b>	<b>Incidenza %</b>
AREA TECNICA	397.061,74	19,17
AREA FINANZIARIA	344.085,99	16,61
AREA VIGILANZA	291.095,66	14,05
ANAGRAFE	120.402,83	5,81
ALTRE AREE	718.798,64	34,70
SALARIO ACCESSORIO FINANZIATO NEL CORSO DELL'ANNO E IMPUTATO ALL'ANNO SUCCESSIVO CON F.P.V.	199.771,47	9,65
<b>TOTALE</b>	<b>2.071.216,33</b>	<b>100</b>

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Dipendenti al 31/12	56	51	52	51
Spesa del personale	2.215.844	2.212.473	2.045.893	2.071.216
Costo medio dipendente	39.569	43.382	39.344	40.612
Numero di abitanti	9.311	9.202	9.178	9.171
Numero abitanti per dipendente	166	180	177	180
Costo del personale pro-capite	4,25	4,71	4,29	4,43

#### **Rispetto dei limiti di spesa del personale**

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.



In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
<b>Spese intervento 01</b>	<b>1.969.958,19</b>	<b>1.915.061,33</b>	<b>1.914.069,88</b>	<b>1.933.029,80</b>	<b>1.706.246,09</b>
<b>Spese intervento 03</b>	<b>149.921,62</b>	<b>141.974,92</b>	<b>149.753,12</b>	<b>147.216,55</b>	<b>42.199,13</b>
<b>Irap intervento 07</b>	<b>119.200,10</b>	<b>117.481,75</b>	<b>118.410,00</b>	<b>118.363,95</b>	<b>103.768,14</b>
<b>Altre spese da specificare:</b>					
elezioni		9.795,45	23.100,15	10.965,20	19.231,50
Istat e progetti			10.510,88	3.503,63	
Meno quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti da esercizi precedenti e finanziate con F.P.V.					- 0,00
Più quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale finanziate nell'anno in corso e imputate all'esercizio successivo (F.P.V)					+ 199.771,47
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.239.079,91</b>	<b>2.184.313,45</b>	<b>2.215.844,03</b>	<b>2.213.079,13</b>	<b>2.071.216,33</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>- 548.614,06</b>	<b>- 521.538,73</b>	<b>- 556.896,45</b>	<b>- 542.349,75</b>	<b>- 539.281,41</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>1.690.465,85</b>	<b>1.662.774,72</b>	<b>1.658.947,58</b>	<b>1.670.729,38</b>	<b>1.531.934,92</b>
<b>Totale spesa corrente (D)</b>	<b>11.002.073,35</b>	<b>10.827.632,28</b>	<b>11.898.461,43</b>	<b>11.242.722,36</b>	<b>11.278.087,42</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)</b>	<b>0,21</b>	<b>0,21</b>	<b>0,19</b>	<b>0,20</b>	<b>0,18</b>

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
<b>TD, co.co.co., convenzioni</b>	<b>77.802,51</b>	<b>77.802,51</b>	<b>74.802,27</b>
<b>CFL, lavoro accessorio, ecc.</b>			
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>77.802,51</b>		
<b>MARGINE</b>			<b>3.000,24</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):  
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):  
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):  
vietate
- missioni (comma 12):  
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):  
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

#### 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa		Limite	Spesa sostenuta
1	Studi e incarichi di consulenza	Riduzione 84% Rendiconto 2009	1.587,20	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	Riduzione 80% Rendiconto 2009	5.114,40	4.639,41
3	Missioni	Riduzione 50% Rendiconto 2009	1.858,50	382,71
4	Formazione	Riduzione 50% Rendiconto 2009	1.527,50	3.031,00
6	Autovetture	Riduzione 70% Rendiconto 2011	4.980,79	4.825,00
7	Acquisto mobili e arredi	Riduzione 80% Media Rendiconto 2010-2011	2.060,10	0,00
	<b>TOTALE</b>		<b>17.128,49</b>	<b>12.878,12</b>

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup>:

- i limiti sono stati rispettati

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	147.760,00	94.822,74	52.937,26	-64,17
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	34.000,00	34.000,00	0,00	-100,00
Istruzione e diritto allo studio	173.846,00	151.603,30	22.242,70	-87,21
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.090,00	2.684,60	191.405,40	-1,38
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.000,00	22.500,00	2.500,00	-90,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	503.675,00	139.515,26	364.159,74	-27,70
Trasporti e diritto alla mobilità	437.802,79	303.405,59	134.397,20	-69,30
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.000,00	12.770,56	147.229,44	-7,98
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.676.173,79</b>	<b>761.302,05</b>	<b>914.871,74</b>	<b>-45,42</b>

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.937,26	5,79
Giustizia	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
Istruzione e diritto allo studio	22.242,70	2,43
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	191.405,40	20,92
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.500,00	0,27
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	364.159,74	39,80
Trasporti e diritto alla mobilità	134.397,20	14,69
Soccorso civile	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	147.229,44	16,09
Tutela della salute	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>914.871,74</b>	<b>100,00</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Impianto audio / video Sala Consiliare	14.860,21
Interventi straordinari su edifici comunali	7.817,05
Acquisto attrezzature informatiche uffici	30.260,00
Interventi straordinari gestione calore scuola dell'infanzia	20.000,00
Acquisto arredi per le scuole	1.346,00
Messa in sicurezza edifici scolastici e palestre	896,70
Restauro e risanamento conservativo Castello Oldofredi	186.405,40
Fondo edifici del culto	5.000,00
Restituzione contributi di costruzione	2.500,00
Intervento reticolo idrico minore Via Roma	292.516,92
Interventi forestali a rilevanza ecologica	31.906,68
Manutenzione alvei e torrenti	29.907,82
Piano di caratterizzazione bonifica Via paolo VI	9.828,32
Riqualificazione e consolidamento sponde lungolago	57.000,19
Abbattimento barriere architettoniche	39.529,58
Riqualificazione e consolidamento edificio a destinazione socio assistenziale – ex scuola elementare Pilzone	50.000,00
Mutuo immobile Guerini	97.229,44
Riqualificazione pubblica illuminazione	23.396,43
Acquisto automezzi viabilità	13.212,68

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	22.500,00	
Diritti di superficie	26.854,73	2,07
Proventi concessioni edilizie	324.969,19	25,09
Maggiorazione contributo costi costruzione	31.906,68	2,46
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Avanzo Economico		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	534.021,69	41,23
Avanzo di amministrazione	354.881,13	27,40
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>1.295.133,42</b>	<b>100</b>
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.295.133,42</b>	<b>100,00</b>

Con il riaccertamento ordinario sono stati reimputati all'anno 2017 impegni per spese in conto capitale per Euro 380.261,68.

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/ capitale	1.171.213,30	568.130,04	203.240,55	914.871,74
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-
Residuo debito mutui al 31/12	8.022.014,97	7.231.406,06	6.347.840,40	5.616.490,00

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 36 in data 29/02/2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio 2016 e determinati i tassi di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con una percentuale di copertura media dei servizi pari al 59,67%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 56,54%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Impianti sportivi	24.292,06	98.109,42	-73.817,36	24,76
Mense scolastiche	291.678,14	368.094,20	-76.416,06	79,24
Uso di locali per riunioni non istituzionali	724,19	20.130,08	-19.405,89	3,60
Altri (Trasporti scolastici)	21.614,30	111.968,71	-90.354,41	19,30
<b>TOTALE</b>	<b>338.308,69</b>	<b>598.302,41</b>	<b>-259.993,72</b>	<b>56,54</b>



## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 13/03/2017.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

- Complessivamente sono stati re imputati € 682.615,50 di impegni.

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	0,00	0,00	0,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 280.914,62	€ 330.155,48	€ 611.070,10
	RE	€ 21.439,20	€ 50.106,20	€ 71.545,40
<b>TOTALE FPV DI SPESA</b>		€ 302.353,82	€ 380.261,68	€ 682.615,50
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€ 280.914,62	€ 330.155,48	€ 611.070,10
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€ 21.439,20	€ 50.106,20	€ 71.545,40

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 in data 13/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

#### Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016 e reimputati con il riacc. ordinario

CO/CA		Descrizione	Imputazione 2016	Imputazione 2017	Imputazione 2018 e succ.
CO		Impegni di parte corrente	280.914,62		
CA		Impegni in conto capitale	330.155,48		
<b>TOTALE</b>			<b>611.070,10</b>		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			<b>280.914,62</b>		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			<b>330.155,48</b>		

#### Impegni residui reimputati all'esercizio 2016 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui e ulteriormente reimputati con il riaccertamento ordinario

CO/CA			Descrizione	Imputazione 2016	Imputazione 2017	Imputazione 2018 e succ.
CO			Impegni di parte corrente	21.439,20		
CA			Impegni in conto capitale	50.106,20		
<b>TOTALE</b>				<b>71.545,40</b>		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				<b>21.439,20</b>		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				<b>50.106,20</b>		

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 682.615,50.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## **10) LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

## 10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato riclassificato secondo i criteri contenuti nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

La Giunta Comunale, con atto n. 71 del 27/03/2017, ha approvato la conversione dello Stato patrimoniale al 01/01/2016 e la conseguente rideterminazione del patrimonio netto nel rispetto dei principi contabili contenuti nel D. Lgs.118/2011.

In particolare si segnala:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Costi capitalizzati: costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato; si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione, al costo di acquisto o produzione, ovvero quelli previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.;

Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee: nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

Immobilizzazioni in corso: le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

**Crediti e debiti:** i crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Come si legge nel paragrafo 9.1 "L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio."*

Per il dettaglio del Conto Economico e dello Stato patrimoniale di apertura al 01/01/2016 e di chiusura al 31/12/2016, si rimanda ai prospetti allegati al Rendiconto 2016.

## 12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)  
(migliaia di euro)**

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	324,00	324,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+) (+)	535,00 0,00	535,00 0,00
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>5.583,00</b>	<b>5.457,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.207,00	1.696,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0,00	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.207,00</b>	<b>1.696,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>5.860,00</b>	<b>5.625,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>855,00</b>	<b>618,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>		<b>14.505,00</b>	<b>13.396,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.336,00	11.278,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	-	302,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	627,00	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	3,00	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	-	-
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>12.706,00</b>	<b>11.580,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.676,00	915,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	-	380,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4- L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.676,00</b>	<b>1.295,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>		
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>14.382,00</b>	<b>12.875,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>982,00</b>	<b>1.380,00</b>
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE COMPETENZA 2016</b>		<b>418,00</b>	<b>418,00</b>
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (Q=O-P)</b>		<b>564,00</b>	<b>962,00</b>

### 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015**  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto:

- risulta

in situazione di deficitarietà strutturale



## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Iseo detiene partecipazioni nei seguenti organismi, come dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente approvato con deliberazione n. 68 del 30/03/2015:

### Società Partecipate

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	Onere complessivo sul bilancio dell'Ente anno 2014	% partecipa zione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2012	Risultato d'esercizio 2013	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio 2015	Rappresentanti dell'Amministrazione
00552110983	00552110983	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	Società S.p.a.	113.037,22	0,25	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	2.640.715,00	3.556.581,00	3.217.508,00	2.320.554,00	NESSUNO
00451610174	00451610174	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - SASSABANEK SPA	Società S.p.a.	19.965,00	42,05	PROMOZIONE TURISTICA	1.731,00	- 16.362,00	-262.601,00	10.623,00	NESSUNO
03076600174	98002670176	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	0,00	4,87%	SERVIZIO IDRICO	13.889,00	14.495,00	49.958,00	9.361,00	NESSUNO

### Enti, Consorzi, Aziende

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/denominazione sociale	Forma giuridica	Onere complessivo sul bilancio dell'Ente anno 2014	% partecipazione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2012	Risultato d'esercizio 2013	Risultato d'esercizio 2014	Risultato d'esercizio 2015	Rappresentanti dell'Amministrazione
95127830164	95127830164	AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO ENDINE E MORO	Consorzio - Ente	128.500,00	16,5	GESTIONE ASSOCIATA LAGHI	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE	MARA REGOSA VICE PRESIDENTE (SENZA COMPENSO)
02198450989	02198450989	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	Consorzio - Azienda	12.787,46	10	GESTIONE PATRIMONIO FORESTALE	2.005,00	9.242,00	441,00	1.335,00	ENRICA ZUGNI RAPPRESENTANTE IN ASSEMBLEA (SENZA COMPENSO)
98135190175	98135190175	AUTORITA' D'AMBITO PROVINCIA DI BRESCIA	Consorzio - Ente	0	0,68	GESTIONE SISTEMA IDRICO	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE	NESSUNO
98010480170	98010480170	ENTE GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Consorzio - Ente	25.226,66	37,92	GESTIONE AREA PROTETTA TORBIERE	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE	MONICA NAPOLITANO MEMBRO NEL CONSIGLIO DI GESTIONE (SENZA COMPENSO)

### 14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta e indiretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
COGEME SPA	0,00	0,00	0,00	
AOB DUE SRL	16.400,00	0,00	240,62	Errata registrazione contabile in corso di sistemazione
SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	0,00	0,00	0,00	
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	0,00	0,00	0,00	

## **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

---

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ma si attesta l'esistenza di possibili debiti latenti in corso di definizione relativi al contratto di illuminazione pubblica e usi diversi in essere con la Società ENI Spa.

Nel Rendiconto 2016 è impegnata e non ancora liquidata per fornitura di energia elettrica la somma complessiva di euro 802.134,65.

A seguito della definizione dell'accordo transattivo, in discussione, si procederà alla completa copertura della spesa.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

**16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE  
DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

<b>Garanzia</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>	<b>Richiesta di escussione (SI/NO)</b>
polizza fidejussoria n 68752200/15	Orsa Trismoka Società Cooperativa Sportiva	96.837,00	NO
polizza fidejussoria n. 5781770/10	Basket Iseo	16.668,00	NO

## 17) CONSIDERAZIONI FINALI

---

L'anno 2016 si chiude certamente con numerose note positive, consentendo così di annoverare tale esercizio tra i migliori degli ultimi anni. Contribuisce a tale risultato in particolare l'evento "The Floating Piers" che da solo ha fatto registrare un'entrata netta complessiva di euro 198.264,00 relativa alla gestione parcheggi per Euro 179.264,00 e Cosap temporanea concessione aree per Euro 19.000,00.

Tuttavia, l'esigenza più volte manifestata di migliorare l'equilibrio della parte corrente del bilancio, non è stata sostenuta esclusivamente attraverso la "straordinaria" ed "episodica" manifestazione culturale di cui sopra ma anche attraverso iniziative strutturali che di seguito vengono precisate:

- a) Il prolungamento delle fasce orarie dei parcometri ha generato rispetto al 2015 una maggiore entrata complessiva di circa 360.000,00;
- b) Il rendiconto 2016 della farmacia ha registrato una contrazione dei proventi rispetto al 2015 di circa il 3%, ma la maggiore produttività ed efficienza garantita dalla struttura organizzativa, ha altrettanto prodotto una riduzione dei costi di acquisto dei prodotti di circa il 5%, determinando così un incremento dell'utile netto di circa 14.000,00 rispetto al 2015.

Tra le altre iniziative non ripetibili ma altrettanto importanti, si rileva che anche per l'anno 2016 sono stati rilevati contributi economici dalla Comunità Europea per il sostegno di progetti nel campo turistico per complessivi 258.000,00.

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di accertamento di evasione tributaria con l'emissione di complessivi € 371.796,57. Per accertamenti realizzati sui diversi tributi comunali (Imu, Ici, Imposta comunale pubblicità).

La razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di telefonia fissa e mobile, autovetture di servizio relativa al 2016 si può considerare raggiunta nel complesso.

La progressiva sostituzione di fotocopiatrici di proprietà con il noleggio Consip di fotocopiatrici multifunzione è quasi completata, sono stati dismessi i contratti di assistenza sulle fotocopiatrici di proprietà e i contratti di comodato gratuito generando un notevole risparmio (spesa dotazioni strumentali anno 2015 € 11.209,58 / spesa dotazioni strumentali 2016 € 9.526,71 con un risparmio medio del 15%, spesa per toner stampanti non di rete anno 2015 € 2.646,48 / spesa toner stampanti non di rete anno 2016 € 1.568,74 con un risparmio medio del 40%).

Il graduale passaggio della gestione della telefonia fissa e mobile dalla convenzione Consip alla gestione Voip di Vodafone avviata nel corso del 2016 inciderà positivamente a livello annuale dal bilancio 2017 e successivi.

Nel mese di dicembre 2016 è stato disdetto il contratto di noleggio relativo all'autovettura in uso alla Polizia Locale e si è aderito alla convenzione Consip per l'acquisto di due autovetture nuove destinate alle forze dell'ordine. A fine anno si è proceduto ad acquistare, sempre in convenzione Consip un nuovo mezzo da utilizzare per la raccolta delle monete dei parcometri in quanto quello in uso non era più funzionale a tale servizio.

Nel corso del 2016 sono state effettuate due assunzioni a tempo determinato nell'area

Polizia Locale, utili per sostenere e migliorare il servizio di vigilanza.

Il monitoraggio dei flussi di cassa ha consentito il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti che a livello annuo si è attestato in 20 giorni.

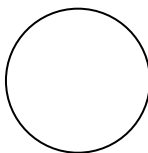
La politica amministrativa è proseguita dunque anche per l'annualità 2016 nel tentativo di migliorare l'efficienza dei servizi e ridurre i costi di gestione, consolidando sempre più le azioni che l'attuale amministrazione ha intrapreso sin dal suo insediamento, nella convinzione che in questa fase storica, fatta di austerità, crisi e tagli dei trasferimenti, si renda necessario ottimizzare le risorse a disposizione senza tuttavia pregiudicare i servizi ai cittadini.

Iseo, 23 marzo 2017

Il Sindaco  
F.to Venchiarutti dott. Riccardo

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

F.to Delledonne rag. Raffaella



Il Segretario  
Comunale

F.to Marinato dott.ssa Marina